

PROVOCANO SCONTENTO LE INFORMAZIONI EMERSE NELLA COMMISSIONE SANITÀ ISTITUITA DAGLI AMMINISTRATORI VALBORMIDESI

A Cairo solo un ambulatorio dei codici bianchi

Un punto di primo intervento aprirà ad Albenga. Manifestanti in piazza chiedono che l'ospedale resti pubblico

Luisa Barberis
Luca Rebagliati

Un Punto di primo intervento per Albenga, ma solo un ambulatorio dei codici bianchi per Cairo. Arriverà anche per la Valbormida il 6 luglio la riapertura dei servizi, ma a non convincere è la forma: non si tratterà di un Ppi h24, come chiesto da amministratori e abitanti, ma di un ambulatorio h12 per situazioni di bassa complessità. La prime informazioni sono emerse ieri, durante la Commissione Sanità istituita dagli amministratori di Cairo.

«L'obiettivo comune è un Ppi h24 - ha spiegato il sindaco di Cairo, Paolo Lambertini - Un ambulatorio non basta: può essere la partenza per arrivare al Ppi h12, ma il traguardo deve essere l'h24. Ribadirò la nostra richiesta il 2 luglio alla Commissione regionale Sanità, auspico un cronoprogramma».

L'amministrazione intende inoltre capire se verranno aperti altri servizi (la degenza), tempi e strategie di gestione della fase in attesa della privatizzazione, visto che la Regione ha annunciato che presenterà ricorso al Consiglio di Stato, dopo che il Tar ha accolto il ricorso del Policlinico di Monza contro l'assegnazione all'Istituto Galeazzi degli ospedali di Cairo e Albenga, se verrà rivalutata una gestione pubblica nel caso in cui dal Governo arrivassero nuovi fondi.

«Non avere un Ppi h24 è

una sconfitta per tutti - ha detto il consigliere di Cairo Democratica, Giorgia Ferrari - Chiediamo che i sindaci si mobilitino. La Valbormida merita un'assistenza sanitaria adeguata».

Ma le voci di protesta si levano anche da Ponente, dove il deputato Franco Vazio definisce «semplicemente pazzesco rinunciare all'ospedale pubblico dopo l'esperienza Covid».

Ieri il mondo dell'associazionismo e dei forum ha organizzato un sit in in piazza del Popolo, ad Albenga, per chiedere che l'ospedale resti pubblico. Un presidio in cui si sono alternati oltre a numerosi cittadini, anche diversi esponenti del mondo politico, dai consiglieri regionali Alice Salvatore (Il Buonsenso) e Andrea Melis (M5S) a quello provinciale nonché sindaco di Cisano Massimo Niero (Pd), oltre ovviamente al primo cittadino ingauno Riccardo Tomatis accompagnato da una rappresentanza dell'amministrazione comunale.

«È necessario ascoltare la voce del territorio: se i sindaci locali, uniti, chiedono che l'ospedale rimanga pubblico, un politico non può ignorarlo ha detto Tomatis - Il territorio in questi giorni si sta muovendo e movimentando: manifestazioni come questa e quella di ieri ne sono dimostrazione. Non ci fermeremo qui e andremo avanti con manifestazioni che coinvolgeranno tutti la popolazione, per dare un segnale forte».



Flash mob ieri in piazza ad Albenga a difesa dell'ospedale pubblico

FOTO FRANCHI

TEMI CALDI

Nuovo incontro sulla sanità il 2 luglio

La ripresa delle attività dell'ospedale di Cairo e un approfondimento sul bando per la privatizzazione del San Giuseppe e del Santa Maria di Misericordia.

Sono gli argomenti su cui si discuterà il 2 luglio, nella seconda commissione regionale alla quale parteciperanno i sindaci del distretto albanese e delle Bormide. —

L'INTERVENTO

FRANCO VAZIO

«L'assessore vede il nosocomio come un richiamo turistico»

Mancanza di un progetto per la sanità ligure, pervicace insistenza circa l'impugnazione della sentenza del TAR che ha annullato l'assegnazione ai privati dell'ospedale di Albenga e di Cairo, nulla di nulla, nemmeno una parola che richiami la gestione pubblica del nosocomio albanese: questa la sintesi dell'intervento dell'assessore Viale ad Albenga davanti agli amministratori locali alla quale sono stato invitato a partecipare ed intervenire.

Siamo di fronte ad un assessore che vede l'ospedale come richiamo turistico per farsi operare se dalla finestra si vede il mare... Sono deluso e preoccupato. Ho ribadito all'assessore che la scelta di cedere ai privati la sanità pubblica di Albenga e di Cairo è un grave errore.

I cittadini non entrano negli ospedali per fare villeggiatura, ma se le strutture ospedaliere sono in grado di ero-

gare servizi efficienti e di eccellenza.

Se fosse come dice la Viale d'inverno sarebbero pieni gli ospedali in montagna e ad agosto quelli in riva al mare, ma sappiamo tutti che e non è così.

Cancellare il pubblico dopo l'esperienza Covid è semplicemente pazzesco.

Insistere in maniera testarda nella via dell'impugnazione della sentenza del Tar presenta tratti inquietanti: la situazione totalmente bloccata andrà avanti per molto tempo e l'attrattiva delle nostre strutture sanitarie via via andrà scemando.

Abbiamo imboccato la strada del declino e non si fa nulla per invertire la rotta, questo in barba agli amministratori e ai cittadini liguri.

La Regione Liguria annulli il bando di gara ai privati e tutti, proprio tutti, renderanno merito all'assessore Viale e al presidente Toti.

* Onorevole Pd

DAL 29 GIUGNO AL 12 LUGLIO 2020

TUTTO A
0,98
...E TANTE ALTRE OFFERTE!

SPECIALE BIO
Più benessere per tutti
scopri le offerte
nel punto vendita

ESEMPIO:
ACQUA
VERA
vari tipi
lt.1,5 - €/lt 0,11

€ 6 BOTTIGLIE
0,98

Nestlé
Vera
IN BOSCO

6x1,5L

seguici su facebook.com/MyMercato
mymercato.it

MERCATO
Mettiamo l'accento sulla convenienza.